

per quanto si riferisce alle domande delle varie Provincie concernenti iscrizioni di opere idrauliche nella seconda categoria?

La domanda d'ordine speciale è questa: la provincia di Brescia da sei o sette anni a questa parte ha inviato al Ministero dei lavori pubblici una domanda per la iscrizione nelle opere di seconda categoria di parecchi tratti di argini dei suoi fiumi: quale esito ha avuto quella domanda?

È forse anch'essa soggetta a quei viaggi continui di andata e ritorno per piccoli ritocchi dal Ministero agli uffici provinciali, ai quali ha accennato l'onorevole Rizzo?

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Non si è mossa!

Bonardi. Prendo atto di questa sua dichiarazione. Il fatto è però che noi ce ne siamo informati prima privatamente parecchie volte al Ministero, e non siamo riusciti mai a fare andare avanti questa pratica. E noti, onorevole ministro, che non si tratta già di una di quelle Provincie le quali insistono e vengono continuamente a chiedere favori, iscrizioni di opere, sussidii e via via.

La provincia di Brescia, prima di fare la domanda, volle procedere ad un accurato esame della questione, perchè comprendeva essa stessa che la domanda portava un aggravio anche al suo proprio bilancio; e non vuole certo che lo Stato concorra senza contribuire anche da parte sua alla relativa spesa. Fu soltanto dopo un esame veramente coscienzioso dal lato tecnico e dal lato amministrativo che quella domanda fu presentata; ed è perciò che io domando all'onorevole ministro: c'è speranza che anche questa Provincia possa entrare a fruire dei benefici che accorda la legge sui lavori pubblici e dei quali godono da tanto tempo le altre Provincie?

Certamente è questo un argomento importantissimo per le Provincie venete i cui fiumi, ad ogni ingrossamento delle acque, minacciano una plaga considerevolissima e dal punto di vista agricolo e da quello industriale. Ma non è meno importante per la provincia di Brescia finitima alla provincia di Verona e che è percorsa da tre fiumi, il Chiese, il Mella e l'Oglio che, in caso di inondazioni, producono non minori danni; nonostante ciò la provincia di Brescia non ha avuto nè ha finora un solo chilometro di arginatura iscritto in seconda categoria, e

non costa per questo titolo un solo centesimo allo Stato.

È uno stato di cose al quale è urgente di porre riparo deliberando circa l'istanza della provincia di Brescia; ed io sarò grato all'onorevole ministro Saracco se mi dirà in proposito le sue intenzioni. Perchè se anche il ritardo per avventura provenisse dall'applicazione della legge del 1893 che modificò la classificazione delle opere idrauliche, sarebbe pur tempo che fosse fatto cessare o ci si indicasse il modo di riuscire ad ottenere un provvedimento che è di vera e stretta giustizia.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Conti.

Conti. Profitto anch'io della discussione di questo capitolo per fare una raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Il mio collegio non ha a lagnarsi della solerzia e della cura che il Genio civile ha posto nel sistemare le arginature che si incontrano là dove la foce dell'Adda si riversa nel Po.

Nondimeno debbo far presente all'onorevole ministro che, per questioni di spesa, si lasciano incompiuti alcuni lavori come, per esempio, l'arginatura di Gandiolo Po. Questo argine non è finito; in alcune parti manca la banchina per difenderlo dalle massime piene; in altre manca ancora qualche piccola parte che sarebbe urgente compiere, perchè se viene una piena massima si arrischia di perdere tutto il denaro speso e si debbono tagliare gli argini già fatti per lasciar defluire le acque.

Qualche mese fa deve essere stato presentato un progetto del Genio civile per la sistemazione e la congiunzione di questi argini che salveranno i dieci o dodicimila ettari che rappresentano il territorio del comune di Caselle Landi.

Raccomando perciò al ministro che si dia presto mano a questi lavori, anche nell'interesse dello Stato, che altrimenti avrebbe speso infruttuosamente tanti milioni all'anno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiaradia.

Chiaradia. Mi unisco a quello che ha detto l'onorevole Bonardi a proposito delle opere di seconda categoria che non sono ancora iscritte: e sarò grato all'onorevole ministro se potrà, dandocene notizia, incoraggiare un po' le nostre speranze a questo proposito.